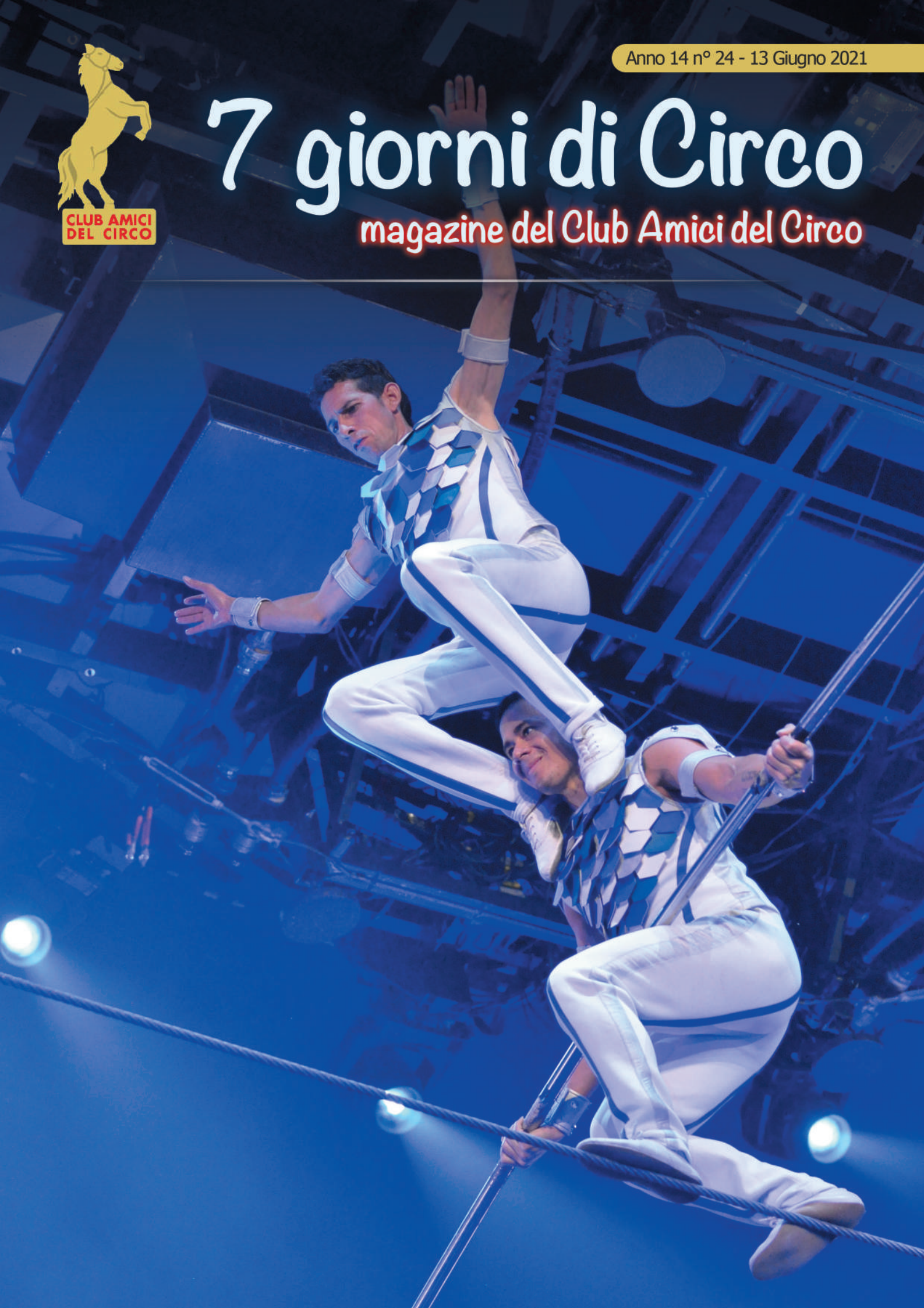


Anno 14 n° 24 - 13 Giugno 2021



7 giorni di Circo

magazine del Club Amici del Circo



C.A.de.C.
(Club Amici del Circo)

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Cristiano Carminati
Flavio Michi
Francesco di Fluri
Geronimo Vercillo
Roberta Giordano

Segretario: Gino Rossi

Per le modalità di iscrizione al Club Amici del Circo contattare
segreteriacadec@gmail.com

7 Giorni di Circo, è il magazine che raccoglie tutti i post del sito www.amicidelcirco.it dell'ultima settimana ed è disponibile ogni domenica in formato pdf utilizzabile per la stampa.

Per ricevere 7 Giorni di Circo in modo automatico premi qui "[7 Giorni di Circo](#)"

In copertina **Troupe Gerlings**
(Circo Knie - Chur - 10 Ottobre 2020)
Foto F. Michi

Realizzazione
Gino Rossi

www.segreteriacadec@gmail.com

Settimana n.24 - SOMMARIO

Ritorno al circo - pag.4

Il Circo Medrano a Belgrado nel 1990: gli elefanti di Davio Casartelli - pag.5

Tutto riapre, non l'arte di strada. Parola di saltimbanco - pag.5

Il 45° Compleanno del Circus Roncalli: il regalo di Roberto Guideri - pag.6

E' uscita 'Sette giorni di Circo' - 6 Giugno 2021 - pag.6

Dopo oltre un anno di stop per la pandemia, riparte da Messina il circo Orfei Darix Martini - pag.7

Elena Petrikova è stata nominata direttrice capo del Circo di Stato russo - pag.7

Il circo torna a Budapest mentre l'Ungheria riapre i locali dal vivo - pag.9

La regina del circo Liana Orfei ospite a Villa Bertelli con il suo "Romanzo di vita vera" - pag.10

Arturo Brachetti presidente della giuria del Salieri Circus Award - pag.11

Janek Mikulski al 1° Festival Internazionale del Circo "Città di Verona" - pag.11

Spettacolo del Circo Takimiri a Sambucheto - pag.12

Il banco di libri di Filippo Riminucci a Funambolika - pag.12

Tournée di Luciano Ricci e Gianluigi Giannini - pag.13



Ritorno al circo

06 Giugno 2021



Finalmente riaprono gli chapiteaux

Dopo la lunga pausa dovuta alla pandemia, ripartono, sia pure con gradualità, i circhi italiani. Ancora non molti, ma presto anche tanti altri seguiranno. C'è stata una grande solidarietà da parte delle popolazioni di città e paesi dove i circhi sono stati fermi in questi mesi. L'esempio del Lidia Togni che a Gioia del Colle ha dedicato una giornata di ringraziamento agli abitanti che li hanno aiutati e sostenuti in un momento molto difficile.

CHAPITEAUX - Per un anno li hanno (colpevolmente) dimenticati. Parlavano (giustamente) dei cinema e dei teatri, talvolta delle giostre e dei parchi di divertimento. Dei circhi, praticamente mai. Come se non esistessero più. Come se fossero definitivamente defunti e non dovessero mai più risorgere. Come se non fossero ancora un'ottantina, tra grandi e piccoli, sparsi in tutta Italia.

Come se non dessero lavoro a migliaia di persone, artisti, tecnici, impiegati, operai. Come se non si prendessero cura, amassero, curassero e sfamassero centinaia di animali, garantendo il benessere e la sopravvivenza anche di specie in via di estinzione. Come se non godessero ancora del favore di milioni di spettatori. Come se non regalassero con la loro arte a grandi e piccini il dono prezioso di un paio d'ore di divertimento e felicità. Come se, vivendo solo del proprio lavoro, non avessero tanto sofferto, e in tutti i sensi, questa terribile stagione della pandemia.

Adesso tutto sembra alle spalle. Anche il circo può ricominciare finalmente a vivere. Ancora con cautela, per carità, con prudenza, con tutte le limitazioni del caso. Ma in ogni caso ricominciare a vivere. È una gran bella notizia. Ed è una gioia leggere sul sito del *Club degli Amici del Circo* presieduto egregiamente da Francesco Mocellin (e ottimamente curato da Flavio Michi), che il *Lidia Togni* di Vinicio Canestrelli Togni, uno dei migliori circhi italiani, ha riaperto domenica scorsa a Gioia del Colle con una giornata gratuita per ringraziare la popolazione dell'accoglienza ricevuta in tutti questi mesi.

Il *Lidia Togni* (sessanta dipendenti tra artisti e tecnici e molti animali, cavalli, pony, cammelli, dromedari, zebre, lama) era fermo a Gioia del Colle dall'ottobre scorso: sette lunghi mesi durante i quali è stato adottato e aiutato dalla gente del posto, e il Comune, con un gesto esemplare, che meriterebbe di essere seguito da altri sindaci intelligenti, ha esonerato il circo dal pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico. «Ci hanno dimostrato affetto, calore e amicizia, con gesti concreti di solidarietà, in un momento difficile per tutti», ha detto Vinicio Canestrelli Togni, direttore del circo, e uno dei migliori addestratori di cavalli, premiato con un *clown d'argento* nel 2012 al Festival del Circo di Montecarlo, la più importante rassegna al mondo di arti circensi.

E la gioia cresce quando si nota che la pagina delle tournée non è più mestamente vuota, e al posto della lugubre scritta che ci ha tristemente accompagnato per mesi («le tournée sono sospese»), sono tornati, suggeriti da Luciano Ricci e Gianluigi Giannini, i primi appuntamenti sotto gli chapiteaux. Ancora pochini, per carità, ma è il primo, importantissimo segnale, della rinascita.

Tra i primi a riaccendere le luci sulla pista, il circo *Grioni* a Montichiari, il *Romina Orfei* di Ivan Niemen ad Aversa, il *Mexican* dei Codanti a Desio, il *Dylan* dei Niemen a San Secondo Parmense, l'*Henry Niu-man* degli Intruglio a Castello di Cisterna, il *Macaggi* a Ispra. *Circusfans*, altro storico sito dedicato al circo, segnala inoltre il *Busnelli Niu-man* a Rovigo, il *Madagascar Maya Orfei* di Benito Nino Martini ad Ascoli Piceno, il *Sandra Orfei* dei Vassallo a Palermo, l'*Acquatico Torres* dei Torregrossa a Campobello di Licata, l'*Happy Circus* dei Medini a Misilmeri.

Ce n'è per festeggiare. Individuiamo il circo più vicino a casa. Comperiamo i biglietti anche per amici e parenti, e portiamo regali agli artisti e ai tecnici e cibo per gli animali. Non li ringrazieremo mai abbastanza per le gioie che ci hanno dato e che continueranno a darci. Il circo, che è il più antico e il più grande spetta-

colo del mondo, non poteva morire. Ha resistito a tutto nella sua storia lunga e gloriosa. A guerre e terremoti, alluvioni e epidemie. È sopravvissuto all'arrivo del cinema, del teatro, della televisione e di internet. Non poteva avere certo paura di uno stupido virus. Tutti in pista, allora!

LA PAGELLA

Il Circo. Voto: 8,5

di Roberto Bianchin
da **ilridotto**

Il Circo Medrano a Belgrado nel 1990: gli elefanti di Davio Casartelli

06 Giugno 2021

Più di 30 anni fa: il Circo Medrano era nella ex-Jugoslavia in tournée
Ecco gli elefanti presentati da Davio Casartelli

da YouTube <https://www.youtube.com/watch?v=dkjKkJm7sUY>



Tutto riapre, non l'arte di strada. Parola di saltimbanco

07 Giugno 2021



Claudio Madia, fondatore del Piccolo circo di Porta Volta e personaggio tv: vorrei vedere più collaborazione tra "collegli"

Parafrasando Walt Whitman, si può dire che Claudio Madia contenga moltitudini. Saltimbanco, attore teatrale, circense e personaggio televisivo, 62 anni, dopo una giovinezza avventurosa in giro per il mondo (a piedi in Africa, in canoa nei fiumi amazzonici), dopo aver sperimentato mestieri disparati - mozzo, artigiano della pietra, grafico, giardiniere - mette radici a Milano, dove è nato e da dove non si muoverà più dedicandosi alla sua

grande passione: il Piccolo circo. "Quattro figli cresciuti grazie ai guadagni della mia arte proposta nelle piazze o sul palcoscenico del Teatro alla Scala, come personaggio televisivo in trasmissioni come l'Albero Azzurro (Raiuno) o come autore di racconti e manuali per ragazzi editi da Feltrinelli, Salani, Mondadori - dice di sé -. Il Piccolo circo di Porta Volta da me fondato è stato punto di riferimento per l'arte di strada, dal Duemila al 2015".

Claudio, tutti parlano di ripartenze: è così anche voi saltimbanchi?

"Già, tutti sono ripartiti: teatri, attività ludiche, sportive e culturali. Tutto riaperto tranne l'arte di strada a Milano. Per rimpalli di responsabilità non è ancora stata pensata, come in altre città, la possibilità di aprire le piazze e i parchi (nelle postazioni prestabilite) a musicisti e performer che dell'esibizione estemporanea all'aperto hanno fatto un'arte e che, praticando su suolo pubblico, assumono un ruolo comparabile a quello di un pubblico ufficiale: sono maestri nel gestire un eventuale capannello, responsabili dello spazio di loro competenza e dei rapporti con altri operatori o utenti. I saltimbanchi da sempre hanno scelto una forma artistica che viene (oborto collo) ora riscoperta e adottata da molti, basata sulla sostenibilità, sull'essenzialità, sul rapporto diretto con pubblico reale... insomma i teatri riaprono nei parchi, per piccoli gruppi, fioriscono gli spettacoli nei cortili o itineranti... ma gli artisti che da sempre, liberamente, praticavano questa arte, invece non hanno l'autorizzazione ad esibirsi, speriamo ancora per poco. Il Comune non ha motivo per osteggiare la nostra arte. E la Federazione nazionale arte di strada (Fnas) vigila e lotta per noi".

Cosa ha significato, come artista, il lockdown e come hai usato questo tempo forzato?

"Chi ha scelto di fare l'artista, per esempio il balacorda (equilibrista su corda molle) come me, parte già consapevole del rischio, dell'imprevisto, della caduta, dello stop fisico o artistico. Chi affida la sua sorte

alle bizzarrie degli Dei, sa di potere contare sulla loro benevolenza solo se rimane come il matto dei tarocchi: pronto a tutto purché fedele alla sua natura di sperimentatore, di pioniere. Da febbraio 2020 a oggi non ho avuto il tempo di fare tutto quel che mi ero riproposto. Ho però concluso un lavoro che giaceva nel cassetto da tempo e ne è uscito il libro "Saltimbanchi a Milano" (Funanbolo edizioni): lo presenterò sabato 12 giugno alle 17 al Vagone bar sociale (Parco Lambro) di via Casoria 50, con il collega Piergiorgio Vimercati".

C'è un appello che vorresti lanciare?

"Il mondo del teatro ha fatto una figuraccia in questo ultimo anno piangendo miseria davanti a ben più gravi urgenze e lacune in settori fondamentali come salute e istruzione. Mi piacerebbe un sindacato forte e attento che sappia far valere i giusti diritti dei lavoratori. E una solidarietà maggiore tra gli artisti. Più collaborazione, più contaminazione".

di SILVIA VIGNATI
da **ilgiorno**

Il 45° Compleanno del Circus Roncalli: il regalo di Roberto Guideri

07 Giugno 2021

Un regalo molto particolare quello di Roberto Guideri, per il 45° Compleanno del Circus Roncalli
Un bel video con immagini significative e sempre efficaci
Braco Roberto, come sempre!

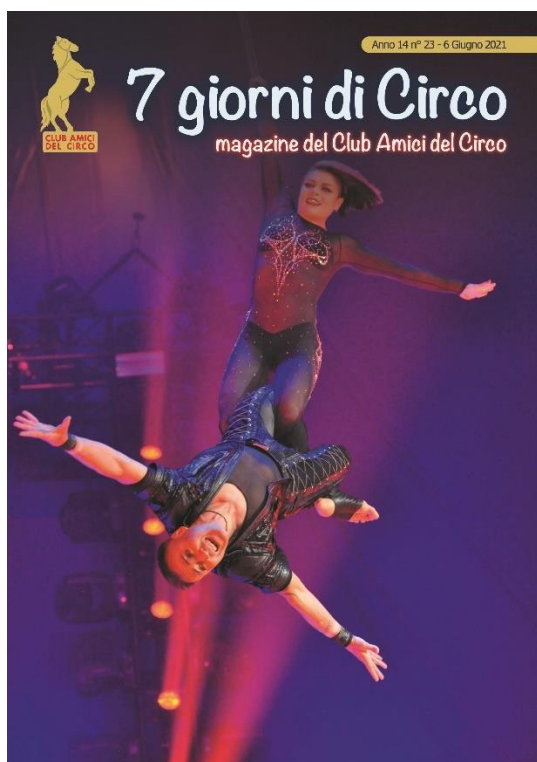
da YouTube <https://www.youtube.com/watch?v=4OrN3vN3yvI>



6

E' uscita 'Sette giorni di Circo' - 6 Giugno 2021

07 Giugno 2021



Come ogni settimana è uscita 'Sette giorni di Circo', la Newsletter del Club Amici del Circo!

In copertina il duo **Flash of Splash** (Circo Knie - Chur - 10 ottobre 2020) in una foto di Flavio Michi

Nella nostra newsletter trovate anche il Quick Response Barcode. Si tratta di un codice posto accanto ai link tramite il quale potrete visualizzare il video o la galleria fotografica direttamente dal telefono o dal tablet. Stampate quindi la nostra newsletter, scaricate sul vostro dispositivo l'applicazione del QR Barcode, e quando vorrete rivedere un video, per esempio, puntate sul codice e guardatelo!

Non perdetevi le tournée curate da Luciano Ricci e Gianluigi Giannini.

Se non ricevete ancora la nostra Newsletter scrivete a clubamicidelcirco@gmail.com

Dopo oltre un anno di stop per la pandemia, riparte da Messina il circo Orfei Darix Martini

08 Giugno 2021



Dopo oltre un anno di stop, in cui il circo Orfei "Darix Martini" è rimasto bloccato in città a causa della pandemia, si riaccendono le luci del tendone e proprio dall'area di San Filippo di Messina.

Dopo un anno di disagi e privazioni, in cui comunque si è fatto sentire forte il sostegno di una comunità, quella messinese, che con le associazioni e il Comune è andata in supporto dei circensi, gli artisti Orfei provano a ripartire e lo fanno lanciando un appello alla città.

È un'emozione forte vedere quelle luci riaccese, i piccoli e grandi acrobati volteggiare, sul filo sospeso o nell'arena, come un dio che danza. "Signore e signori, venghino", c'è il Circo, la magia di un'illusione che non tramonta mai, il potere all'immaginazione, fantasmagorie dietro le quali, però, c'è la fatica quotidiana, l'allenamento, la gioia e la sofferenza.

Il Circo resterà sempre quello spaccato di mondo dove si riflette tutta l'esistenza, anche con i suoi lati duri, incomprensibili. E il circo Orfei Darix Martini", è stato per molto tempo lo specchio dell'era Covid e delle conseguenze negative su un settore - lo spettacolo più in generale, lo spettacolo circense

e dei Luna Park in particolare - rimasto completamente paralizzato. Per un breve momento, per una sera, poco più di un mese, le luci del tendone che da mesi è parcheggiato nell'area dello stadio San Filippo, si erano riaccese, un dono fatto ai telespettatori di Rtp, durante la trasmissione "Scirocco".

Il titolare, Darix Martini, ai microfoni di Rtp ha ringraziato l'Amministrazione comunale e la comunità messinese per la solidarietà mostrata, ma esprime tutta l'arezza e la sofferenza di una categoria mai citata nei Dpcm: «Non lavoriamo da oltre un anno, non riesco a pagare i contributi, quindi non abbiamo il Durc in regola, perciò non possiamo beneficiare dei ristori». È un cane che si morde la coda. Una carovana che prima del Covid faceva vivere e dava lavoro a circa 150 persone, che si è sostenuta solo grazie alla straordinaria gara di condivisione delle associazioni e delle istituzioni di carità della città. «Fateci tornare alla vita», è l'appello e mette i brividi mentre vanno in onde le acrobazie di piccoli angeli volteggianti che a breve torneranno a volare anche per il pubblico messinese, a cui lanciano un appello: "Aiutateci, tornate al circo".

di Tiziana Caruso
da **gazzettadelsud**

7

Elena Petrikova è stata nominata direttrice capo del Circo di Stato russo

09 Giugno 2021



Artista circense dinastica, laureata al GITIS, direttore di spettacoli circensi e spettacoli originali, Elena Petrikova diventerà il direttore principale del Circo di Stato russo.

"Conosciamo Elena Vladimirovna e le sue attività professionali da molto tempo. È una regista meravigliosa e di grande talento, è nata in una famiglia di circensi e la sua intera biografia creativa è collegata al circo. E, soprattutto, mi sembra, è molto vicina a noi nello spirito. La sua esperienza, conoscenza ed energia sono ciò di cui l'azienda ha bisogno ora", ha commentato Sergei Belyakov, direttore generale del Circo di Stato russo.

Prima di entrare a far parte del Circo di Stato russo, Elena Petrikova ha lavorato come assistente del direttore artistico del Circo Bolshoi di Mosca e come produttore esecutivo dell'IDOL World Circus Festival, pur rimanendo un'artista nei generi dell'equitazione e del triplo trapezio. Ciò le ha permesso di conoscere l'85 per cento di tutti gli artisti circensi in Russia e nel mondo.

«Comprendo tutta la misura della responsabilità e la mole di lavoro che mi è stata affidata - ha condiviso Elena Petrikova subito dopo la nomina - Il nastro trasportatore del circo è un sistema complesso, di cui devo studiare e valutare le potenzialità. e un nuovo business. Ma ho una comprensione della direzione in cui muovermi. Il compito principale è creare spettacoli circensi brillanti e interessanti. »

Secondo Elena, nella sua strategia per lo sviluppo della componente creativa del Rosgoscirk, intende concentrarsi sulle migliori pratiche nazionali e mondiali. Il circo sarà al passo con i tempi, ma allo stesso tempo, le tradizioni del circo russo, stabilite dai padri dell'arte circense, rimarranno al centro.

Elena è nata in una famiglia circense. Già all'età di 5 anni, è entrata per la prima volta nella pista, partecipando a riprese di clown. E a 14 anni è diventata l'artista più giovane che ha eseguito trucchi senza dispositivi di sicurezza. Ha lavorato in quasi tutti i generi di arte circense: equilibrismo, acrobazie, danza equestre, equitazione, giocoleria.

Nel 2006 si è laureata con lode presso GITIS (RATI), la facoltà di "Direzione di un circo" presso il dipartimento del professor MI Nemchinsky, e nel 2016 - l'Istituto economico di Mosca con una laurea in amministrazione statale e municipale. Parla fluentemente in inglese e italiano.

Nel 2012 Petrikova è stata insignita del titolo di "Artista onorato della Russia".

Vincitore del Premio della città di Mosca nella nomination "Circus and Variety Arts" per l'esecuzione del numero "Good and Evil". Vincitore di premi d'argento e di bronzo al più prestigioso Festival Internazionale del Circo di Montecarlo.

Come regista, ha messo in scena più di 20 numeri e spettacoli circensi, tra cui "Le avventure di un italiano in Russia" al Bolshoi St. Petersburg State Circus, è proprietaria di progetti circensi annuali all'ISA "Luzhnik" (dal 2007), come oltre a uno spettacolo circense "Fiction", e molto altro ancora. Divenne anche curatrice, direttrice e co-organizzatrice del primo Festival Internazionale "The Best Clowns of the World".

Yuri Durov, artista popolare russo, direttore artistico del teatro "L'angolo del nonno Durov":

"Elena Petrikova è una maestra del suo mestiere. È un'artista di talento con buone capacità organizzative. Elena è una degli organizzatori dell'IDOL World Circus Festival, che si svolge ogni anno a Mosca. Nei sette anni in cui si è tenuto il festival, ha portato molti numeri interessanti dagli Stati Uniti, dalla Cina, dalla Colombia, dalla Germania e lo spettatore russo ha avuto l'opportunità di vedere le migliori attrazioni del mondo. Sono sicuro che come direttore principale darà nuova vita ai programmi del Circo di Stato russo".

Vitaly Vorobyov, artista popolare russo, regista:

"Tutto ciò che Elena fa nella pista, lo fa con grande amore e anima. È una grande lavoratrice. Non tutti gli uomini possono ripetere tutti gli esercizi che Elena esegue. È sempre raccolta, sa come organizzarsi. Non è per nulla che Elena Petrikova porti il titolo di "Artista onorato della Russia".

Sarvat Begbudi, Artista del Popolo della RSFSR:

"Conosco Elena Petrikova da molto tempo. Abbiamo lavorato insieme a Tula e Tver. Elena è una bambina del circo che ha assorbito l'amore del circo con il latte di sua madre. È un'artista meravigliosa e una regista di talento. Elena ha diretto oltre 20 numeri e attrazioni. Le auguro buona fortuna per il suo nuovo eccitante incarico."

Alexey Makarenko, addestratore di leoni:

"Oggi Elena Petrikova è una delle tre migliori direttrici di circo del paese e del mondo. Credimi, ho visto molte esibizioni e ho qualcosa con cui confrontarmi. Si mette in scena con gli animali, e non tutti i registi possono farlo. Per me e Olga (Olga Borisova, moglie, artista dinastico) Elena ha organizzato un'attrazione con i leoni "Nei giardini di Gran Burrone". Penso che abbiamo un giocatore forte in squadra".

di Larisa Rozova
da rg

Il circo torna a Budapest mentre l'Ungheria riapre i locali dal vivo

09 Giugno 2021



I palchi in tutta l'Ungheria sono stati silenziosi per quasi un anno e mezzo. Il "telone" permanente di Budapest ha chiuso così come qualsiasi altro luogo di intrattenimento, poiché la folla è rimasta a casa, lontano dal circo.

All'interno, decine di acrobati, ginnasti, giocolieri e clown hanno cercato di tenersi pronti per lo spettacolo, esibendosi online ogni fine settimana.

Sebbene fornisca un modo per intrattenere il pubblico e far funzionare gli affari, gli artisti hanno affermato che trovare la motivazione per continuare a esercitarsi da soli è stata la parte più difficile.

L'artista circense di settima generazione Kevin Richter ha dovuto mantenere la sua troupe di 11 acrobati a cavallo addestrata e in forma per mesi e mesi, senza sapere quando avrebbero rivisto le loro amate folle.

"Mi manca davvero perché questa è la mia vita, sai, da bambino mi esibivo già davanti a migliaia di persone ed era davvero molto tempo che non mi esibivo davanti alle persone", ha detto.

La famiglia di Kevin gestisce un circo itinerante che di solito gira in tutta Europa, ma la pandemia li ha tenuti con i piedi per terra, senza un posto dove andare.

Lui e la sua troupe sono riusciti a unire le forze con il circo nazionale di Budapest, partecipando ai loro spettacoli online dall'inizio dell'anno.

Mentre di solito le aziende sarebbero in competizione, il virus che ha tenuto separate così tante persone ha unito le famiglie del circo.

"Gli artisti del circo sono persone molto vicine, quindi ci aiutiamo a vicenda nei momenti difficili.

Siamo conquistatori in un certo senso, ma siamo anche una famiglia in un certo senso, quindi ci aiutiamo a vicenda", ha detto Kevin. La famiglia è ciò che ha ispirato il nuovo spettacolo che si svolge sotto il famoso tendone del circo di Budapest, vicino al parco cittadino.

Chiamato Dynasty, rende omaggio alle generazioni di artisti circensi che l'Ungheria ha prodotto, portando il pubblico in un viaggio nella memoria.

Acrobati del pattinaggio a rotelle, bambini giocolieri, maghi e gatti che si esibiscono si alternano al centro del palco.

Per la prima notte di ritorno, generazioni di artisti circensi erano quelle sui sedili del pubblico.

L'ex giocoliere Fudi, si è esibito per molti anni nello stesso locale dopo essersi unito al circo nel 1959. Era entusiasta di rivedere il pubblico.

"Molto eccitato, perché in realtà questo edificio per quasi un anno e mezzo, non c'era lo spettacolo e le porte erano chiuse e sai di questa roba del virus, è stato davvero un male per il mondo dello spettacolo".

Il governo è fiducioso che ora sia il momento di riportare le folle agli spettacoli dal vivo in tutto il paese, dopo che più della metà della popolazione ha ricevuto la prima dose di vaccino COVID-19.

Peter Fekete, Ministro di Stato per la Cultura, ha detto che era tempo di richiamare le persone fuori dalle loro case.

"Dobbiamo insegnare loro di nuovo a fidarsi l'uno dell'altro e ricominciare la loro vecchia vita", ha detto.

Assistere a spettacoli dal vivo significa che gli ungheresi devono mostrare il loro certificato di immunità COVID-19 e indossare una maschera.

Per gli interpreti lo spettacolo deve continuare. Sono fiduciosi che la situazione COVID-19 continuerà a migliorare, consentendo alle folle di rimanere e i tour in tutta Europa per ricominciare.

di Penelope Liersch
da newseu.cgtn

La regina del circo Liana Orfei ospite a Villa Bertelli con il suo "Romanzo di vita vera"

10 Giugno 2021



Liana Orfei è l'attesa ospite del sesto appuntamento con *Parliamone in Villa 2021*, il talk show di Villa Bertelli a Forte dei Marmi, in programma sabato 12 giugno alle 18.00 nel Giardino dei lecci, allestito per l'occasione, con una grande scenografia di Vannucci Piante.

Liana Orfei presenta il suo libro "Romanzo di vita vera. La regina del circo" (Baldini e Castoldi). La sua non è stata certo una vita ordinaria. È nata "per miracolo" dentro un caravan in una notte di tempesta, da bambina di salute gracile e precaria ha sofferto a causa di una malattia che l'ha costretta a letto per molti anni. Tuttavia, il suo temperamento e la sua buona stella (è nata con la cosiddetta "camicia della Madonna") non le hanno mai permesso di lasciarsi andare e anzi l'hanno portata a cimentarsi in sfide sempre nuove, che ha orgogliosamente vinto.

La storia - Dal mondo del circo, suo ambiente naturale, insieme ai fratelli **Nando** e **Rinaldo**, alla vita difficile durante la guerra; dall'esperienza del cinema, quando **Fellini** la scoprì, al teatro e alla televisione; dall'Europa al Nuovo Mondo e all'Oriente, sempre alla ricerca di nuove avventure e di stimoli per il suo amato circo. Oggi, guardandosi alle spalle, **Liana Orfei** si racconta con minuzia di particolari e un misto di tenerezza e nostalgia. In questo memoir, come in un romanzo, appunto, scorre la storia di una donna tanto reale quanto, al tempo stesso, iconica, una vicenda in cui perdersi e ritrovarsi. A intervistarla sul palco di villa Bertelli saranno il giornalista **Enrico Salvadori**, che conduce tutti gli incontri della rassegna, e il regista, giornalista e scrittore **Adolfo Lippi**, amico personale della signora Orfei, che ha diretto in molti programmi sulla Rai, tra i quali *Happy Circus* andato in scena dalla Bussola di Focette a fine 1981-inizio 1982. Liana Orfei era la presentatrice insieme a **Sammy Barbot** e **Paolo Cavallina**. L'incontro sarà l'occasione per far emergere la forte personalità e la storia di una donna a tutto tondo dello spettacolo italiano, che ha svolto molti ruoli con grande successo. E Liana Orfei parlerà anche del suo rapporto con Forte dei Marmi davvero molto stretto, sia personalmente, che della sua famiglia. Ingresso libero.

Info - Necessaria prenotazione 0584 - 78.72.51. Previsto naturalmente il rispetto di tutte le norme anti-Covid. Radio Bruno Toscana radio partner della manifestazione

da toscanalibri

Arturo Brachetti presidente della giuria del Salieri Circus Award

10 Giugno 2021



Sarà **Arturo Brachetti** il presidente della giuria dell'**International Salieri Circus Award**, che si terrà a Legnago dal 23 al 27 settembre, primo festival a unire il circo alla grande musica classica. Direttori artistici, registi e impresari provenienti da molte nazioni saranno chiamati a valutare gli artisti in competizione.

«È un piacere e un onore essere presidente di giuria in questa competizione - dichiara Brachetti -. Non è un ruolo facile perché per giudicare completamente un'esibizione bisogna conoscere l'origine,

il lavoro di ideazione e costruzione oltre che esprimersi sull'effetto finale. Il circo impone un duro lavoro per ottenere un effetto strabiliante che dura pochi secondi ma richiede anni di preparazione. Quello della giuria di una competizione circense è un compito molto complesso perché i concorrenti si presentano per discipline le più disparate, che vanno valutate nei minimi dettagli».

Le selezioni delle candidature sono terminate nei giorni scorsi e l'originale competizione ospiterà **20 artisti** provenienti da 12 nazioni: Belgio, Canada, Cina, Cuba, Francia, Germania, Italia, Lettonia, Polonia, Portogallo, Russia, Ucraina e USA.

Rispetto alla sua grande passione per il circo, Arturo Brachetti afferma che: «Il circo è dentro di noi, fa parte della nostra cultura e si è evoluto con il cambiare della società. Senza il passato non ci sarebbe il futuro e così anche per il circo contemporaneo. Solo un aspetto non è cambiato: il fattore umano, il gesto creativo e il lavoro necessario per il risultato finale. Mi sono innamorato del circo a sei anni quando vidi una dea arrivare scivolando sulle nuvole a cavallo di un cigno per sorridere agli umani a parlare agli elefanti».

Antonio Giarola, esperto in arti circensi per aver curato molte regie internazionali, ideatore e direttore artistico del contest, esprime così la sua soddisfazione nell'aver come presidente di giuria the Legend of quick-change: «Sono molto felice della presenza di Arturo Brachetti poiché penso che sia, dal punto di vista del teatro di figura, uno degli artisti più completi, con una personalità ed una contemporaneità straordinari».

L'International Salieri Circus Award, che ha il patrocinio dell'Associazione Nazionale Sviluppo Arti Circensi, è un evento molto atteso nel mondo dello spettacolo per le sue peculiarità e intende diventare il punto d'incontro di importanti e rinomati artisti, critici e imprenditori della categoria da ogni parte del mondo. Nel corso delle prossime settimane verranno annunciati i nomi degli artisti partecipanti, dei componenti delle giurie, illustrate le modalità di svolgimento e presentate le iniziative collaterali.

da **larena**

11

Janek Mikulski al 1° Festival Internazionale del Circo "Città di Verona"

11 Giugno 2021

Un bel video che ci riporta indietro di quasi 30 anni!

Era il 1992 e a Verona i fratelli Giarola organizzarono, con il prezioso aiuto di Edoardo Murillo, il 1° Festival Internazionale del Circo "Città di Verona, al quale seguirono altre due edizioni.

Ecco il bel numero misto di gabbia presentato da Janek Misulski e da sua moglie, dalla Polonia

da YouTube <https://www.youtube.com/watch?v=7OUilySwfDY>



Spettacolo del Circo Takimiri a Sambucheto

12 Giugno 2021



UN BINOMIO TRA CIRCO CLASSICO E CONTEMPORANEO

MONTECASSIANO - Evento di Circo Storico Takimiri, Scuola d'Arte Circense Takimiri ASD e Takimiri Eventi Spettacoli Tensostrutture Sabato 12 a Sambucheto.

Ingresso libero ma posti limitati e contingentati, per questo previsti due spettacoli, alle 18.30 ed alle 21.

Il banco di libri di Filippo Riminucci a Funambolika

12 Giugno 2021



Il banco libri sul circo del nostro Filippo Riminucci ha raccolto l'invito di Funambolika per ripartire, e sarà presente a Pescara alla manifestazione il 21 giugno (per la 3^a replica del galà) ed il 22 per lo spettacolo dei Black Blues Brothers

Lo accompagneranno sua moglie Marina e suo figlio Andrea.

Complimenti al sempre presente Filippo e al suo magnifico banco dei libri!

Le Tournée di Luciano Ricci e Gianluigi Giannini



Armando Orfei
GEMONA DEL FRIULI (UD) Via Taboga
dal 11.06.2021 al 21.06.2021



Castellucci
SALA CONSILINA (SA) Via Luigi Sturzo
dal 16.06.2021 al 30.06.2021



Coliseum (Equestre Vassallo)
TRAPANI (TP) Piazzale Ilio
dal 11.06.2021 al 15.06.2021



Dylan
GUASTALLA (RE) Piazza Ragazzi del Po
dal 17.06.2021 al 20.06.2021



Errani Elder all'aperto
LANUVIO (RM) CAMPOLEONE Piazza Berlinguer
dal 18.06.2021 al 18.06.2021



Macaggi
MARCHIROLO (VA) Parcheggio osteria Baco
dal 18.06.2021 al 18.06.2021



Maya Orfei presenta Madagascar (Massimiliano Martini)
SILVI (TE) s.s. Adriatica
dal 19.06.2021 al 05.07.2021



Mexican (Codanti)
MALNATE (VA) C.C. Le Bambù
dal 17.06.2021 al 26.06.2021



Miranda Orfei (Darix Martini)
MESSINA (ME)
dal 15.06.2021 al 16.08.2021



Motor Mania Show (Fam. Medini)
NOVARA (NO) P.le Kennedy
dal 11.06.2021 al 20.06.2021



Motor Show Stunt Drivers (Roby Rossi)
GROSSETO (GR) Piazza Barsanti
dal 16.06.2021 al 21.06.2021



Rolando Orfei (Coda Prin)
GUALDO TADINO (PG) Raduno Viale della Stazione
dal 12.06.2021 al 20.06.2021



Sandra Orfei (Equestre Vassallo)
PALERMO (PA) Via dell'Olimpo
dal 27.05.2021 al 20.06.2021

